



# INCONTRI DA NOBEL

## Il giorno della letteratura con Wole Soyinka

Aggiornamenti  
in tempo reale  
sul sito  
[www.dialoghi-sulluomo.it](http://www.dialoghi-sulluomo.it) e  
sull'App  
gratuita su  
Appstore e  
Playstore

**E' L'ORA** del Nobel, per i **Dialoghi sull'uomo**. Attesissima, alle 21,15 in piazza del Duomo, la presenza dello scrittore nigeriano Wole Soyinka, che riceverà il Premio internazionale «Dialoghi sull'uomo». Premio Nobel per la letteratura 1986, nell'intera sua opera ha raccontato e spiegato come la vitalità e la spiritualità africane potrebbero aiutarci, se poste nel contesto di un dialogo tra pari, ad affrontare un presente sempre più difficile. Al termine della premiazione Wole Soyinka terrà una conferenza con l'antropologo Marco Aime dal titolo «La lezione dell'Africa: il dialogo necessario». Ma gli appuntamenti in program-

ma oggi sono, come sempre, numerosi. Alle 21.30 al teatro Manzoni l'attore Fabrizio Gifuni leggerà Pier Paolo Pasolini, dando voce non solo a testi che ne testimoniano l'impegno intellettuale e la visione antropologica che aveva della società contemporanea, ma anche ad alcune delle sue poesie più evocative, a testimonianza di quanto la sua vita, la sua opera e la sua stessa morte costituiscano ormai un unico corpo poetico, in cui è difficile separare un aspetto dall'altro.

**GIÀ** in mattinata, alle 11, al teatro Bognini, il sociologo Alessandro Dal Lago si confronterà con la vi-

deartista Serena Giordano nell'incontro Arte, potere e innovazione: il mondo dell'arte guarda da sempre agli altri poteri, in primo luogo quello politico, perché ne può ricavare legittimazione e consenso. Tuttavia, è solo rompendo i limiti estetici e ideologici del loro tempo che gli artisti possono innovare.

**ALLE 12** in piazza del Duomo, «Verso l'infinitamente piccolo e oltre», un percorso in cui lo scrittore e chimico Marco Malvaldi accompagnerà il pubblico attraverso una riflessione sulla creatività fra scienza e letteratura, sostenendo che il modo di pensare di un chimico non è molto diverso da quello di un poeta.

